



MILANO. FERVONO I LAVORI NEL NUOVO POLO ESPOSITIVO DI RHO

Fiera Milano: architettura e infrastrutture per rinnovare il paesaggio

I nuovi alberghi alla Porta Sud, la stazione ferroviaria, un ampio sistema di connessioni stradali, un edificio per ospitare gli uffici: ecco le grandi iniziative del primo quartiere fieristico italiano

di Lorenzo Paparo

In questi anni la configurazione dell'area Nord-Ovest di Milano è cambiata in maniera radicale e Fiera Milano ha certamente contribuito in modo determinante a tale cambiamento. Il primo passo è stato la realizzazione del nuovo grande quartiere espositivo di Rho: si è trattato di un'operazione ambiziosa, portata a compimento con successo quasi senza fare caso alle difficoltà e allo scetticismo che aleggiavano al suo inizio.

La nuova Fiera ha coagulato su di sé e intorno a sé alcune tra le firme più importanti dell'architettura mondiale. Come ormai tutti sanno, Massimiliano Fuksas ha firmato il complesso espositivo e Mario Bellini i parcheggi multipiano. Ma vi sono anche altre importanti iniziative, che in qualche caso hanno già preso corpo e in altri si concretizzeranno presto. E quando tutto sarà finito, un'area fino a pochi anni fa simbolo di degrado postindustriale sarà stata trasformata in un "parco delle architetture".

Gli alberghi

Sono ormai terminati - dopo soli 20 mesi di lavori - le due torri "pendenti" disegnate da Dominique Perrault, che ospiteranno gli alberghi di fieramilano Rho. Collocati in prossimità della Porta Sud a poche centinaia di metri dai padiglioni, gli alberghi saranno gestiti da NH Hoteles e verranno aperti la prossima primavera: offriranno 400 camere, ora in via di allestimento, per circa 800 ospiti.

Le loro silhouette si distinguono da lontano per un'inclinazione di 5 gradi: la torre più alta pende verso fieramilano, quella più bassa verso la città. E anche per le facciate nero lucente, realizzate con 20.000 lastre di vetro gres ventilate con intercapedine, usate per la prima volta in Europa e studiate per contenere la dispersione termica.

Le infrastrutture

Sul lato opposto del complesso fieristico sorge la stazione ferroviaria, collegata al quartiere con un passaggio pedonale sotterraneo, che diventerà operativa

nei prossimi mesi, dopo la preapertura a dicembre in occasione dell'*Artigiano in Fiera*. La stazione è alimentata dal passante ferroviario milanese e per questo costituisce per Fiera Milano una "seconda metropolitana", la cui straordinaria utilità è stata dimostrata dal grande afflusso di pubblico dell'*Artigiano*.

Ma qui non fermeranno solo i treni del passante, diretti a Domodossola, Varese e Luino. Potranno fermare, in occasione delle mostre più importanti, anche i convogli della Milano-Torino e quelli dell'alta velocità, direzione Torino-Francia, i cui binari corrono in questo punto paralleli a quelli della linea ordinaria. La stazione dunque potenzia significativamente i collegamenti su ferro della Fiera sia con la città sia con la rete nazionale e internazionale. E costituisce il primo concreto intervento sulla mobilità in prospettiva dell'Expo 2015.

La ferrovia è il coronamento di un complesso sistema di connessioni stradali che mette in contatto Fiera Milano con la

città e con l'Europa. Gli ultimi interventi sono stati l'apertura del tunnel sotto il Sempione e dell'innesto sulla A4 in direzione Venezia. Le opere cantierate dalle società Autostrade per l'Italia (impegnata nell'intersezione tra lo svincolo fieramilano e la Milano-Laghi) e SATAP (impegnata nello svincolo con la Milano-Torino) sono a tutti gli effetti terminate. Restano da fare solo alcune finiture per la Tangenziale Ovest.

I nuovi uffici

A queste opere si aggiungerà entro il 2010 l'edificio che ospiterà i dipendenti delle società del Gruppo Fiera Milano. Si tratta di un unico complesso, collocato in prossimità della Porta Est e costituito da due corpi di fabbrica di 13 piani, alto poco meno di 50 metri e rivestito con vetrate grigio fumè. Il progetto è firmato dallo Studio 5+1 AA e da Jean Baptiste Pietri.

Infine, intorno a tutto questo, un grande polmone verde aperto al pubblico, ideato da Andreas Kipar. ■